

INGV
terremoti
vulcani
ambiente

ISTITUTO NAZIONALE
DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

**Istituto Nazionale di Geofisica
e Vulcanologia
AOO INGV**

Protocollo Generale - U
N. 0004832
del 13/04/2017



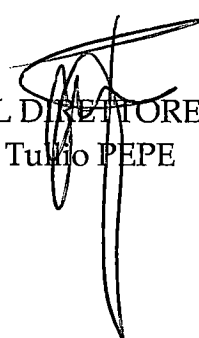
Direzione centrale
Affari amministrativi
e del Personale

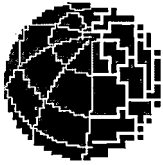
Gestione WEB

Oggetto: Pubblicità atti

Si notifica in copia l'allegata Delibera n. 339/2017 del 29/03/2017 – Allegato J al Verbale n. 03/2017 concernente: Approvazione Disciplinare delle modalità attuative del Telelavoro.

IL DIRETTORE
Tullio PEPE





Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Delibera n. 339/2017

Allegato J al Verbale n. 03/2017

Oggetto: Approvazione Disciplinare delle modalità attuative del Telelavoro.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visto il Decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381, concernente la costituzione dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);
- vista la Legge 27 settembre 2007, n. 165, concernente la "Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca";
- visto il Decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, concernente il "Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165";
- visto il Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 218, concernente la semplificazione delle attività degli enti di ricerca;
- visto lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia emanato con Decreto del Presidente n. 90 del 21 marzo 2011 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 90 del 19 aprile 2011;
- visto il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia emanato con Decreto del Presidente n. 503 del 14 ottobre 2016 e pubblicato sul Sito WEB istituzionale;
- visto il Regolamento del Personale emanato con Decreto del Presidente n. 7 del 15 gennaio 2016 e pubblicato sul Sito WEB istituzionale;
- vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 249/2016 del 21 luglio 2016, con la quale la Dott.ssa Maria SICLARI è stata nominata Direttore Generale dell'INGV, a far data dal 1 settembre 2016;
- vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104 recante norme "per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e s.m.i.;
- visto il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e ss.ii.mm.;
- vista la legge 30 giugno 2003, n. 196 "Codice per la tutela dei dati personali" e ss.ii.mm.;
- vista la legge 16 giugno 1998, n. 191 e, in particolare, l'art. 4 che ha esplicitamente legittimato il telelavoro quale "forma di lavoro a distanza", di cui le amministrazioni pubbliche possono avvalersi "allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane" e che, in forza di tale disposizione, le amministrazioni "possono installare, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, apparecchiature informatiche e collegamenti telefonici e telematici necessari e possono autorizzare i propri dipendenti ad effettuare, a parità di salario, la prestazione lavorativa in luogo diverso dalla sede di lavoro, previa determinazione delle modalità per la verifica dell'adempimento della prestazione lavorativa";



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

- visto il DPR 8 marzo 1999, n. 70 recante la disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni;
- visto l'Accordo quadro 23 marzo 2000 sul telelavoro nella P.A. e l'Accordo quadro europeo sul telelavoro del 16 luglio 2002;
- vista la Deliberazione AIPA n. 16/2001 del 31 maggio 2001;
- visto l'art. 21 del CCNL del 21/02/2002 (quadriennio 1998 - 2001 e I biennio economico);
- visto l'art. 19 del CCNL del 13/05/2009 (quadriennio 2006 - 2009 e I biennio economico);
- vista la Circolare n. 1/2009 del Dipartimento della Funzione Pubblica, art. 2, ultimi due capoversi;
- il Verbale d'intesa sottoscritto tra INGV e OO.SS. in data 18 e 19 febbraio 2010 relativo alle materie di cui all'art. 3 dell'Accordo quadro sul Telelavoro del 23 marzo 2000;
- visto l'art. 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche;
- il Verbale d'intesa sottoscritto tra INGV e OO.SS. in data 18 e 19 febbraio 2010 relativo alle materie di cui all'art. 3 dell'Accordo quadro sul Telelavoro del 5 aprile 2017;
- in relazione all'opportunità, concordata con il Direttore del Personale e con i Direttori di Sezione, di attivare nuove postazioni di telelavoro per l'annualità 2017;
- considerato che per quanto sopra, si è addivenuto a un'ipotesi di Accordo con le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul testo di nuovo Disciplinare delle modalità attuative del Telelavoro;
- sentito il Comitato Unico di Garanzia;
- sentite le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative,
- su proposta del Presidente,

DELIBERA

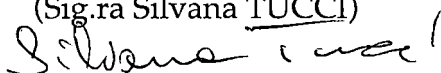
È approvato lo schema di Disciplinare delle modalità attuative del Telelavoro, allegato alla presente Delibera, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Si dà mandato al Direttore Generale e al Direttore del Personale di perfezionare il relativo accordo sindacale.

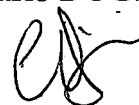
Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

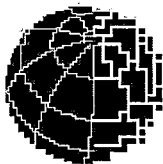
Roma, 29/03/2017

La segretaria verbalizzante
(Sig.ra Silvana TUCCI)



IL PRESIDENTE
(Prof. Carlo DOGLIONI)





Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

DISCIPLINA DELLE MODALITÀ ATTUATIVE DEL TELELAVORO

1. Fonti normative

Sono state assunte quali fonti normative:

- la legge 16 giugno 1998, n. 191 e, in particolare, l'art. 4 "Telelavoro";
- visto il DPR 8 marzo 1999, n. 70 recante la disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni;
- visto l'Accordo quadro 23 marzo 2000 sul telelavoro nella P.A.;
- l'Accordo quadro europeo sul telelavoro del 16 luglio 2002;
- l'art. 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche;
- l'Accordo di contrattazione integrativa del 18 e 19 febbraio 2010 relativo alle materie di cui all'art. 3 dell'Accordo quadro sul telelavoro del 23 marzo 2000;
- Circolare n. 1/2009 del Dipartimento della Funzione Pubblica, art. 2, ultimi due capoversi;
- l'Accordo di contrattazione integrativa sottoscritto tra INGV e OO.SS. in data.....

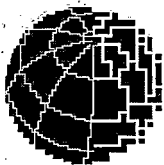
2. Natura dei Progetti di telelavoro

Il Telelavoro è una modalità di prestazione di lavoro svolta da un dipendente in un luogo ritenuto idoneo, esterno alla sede della struttura alla quale risulta assegnato, dove la prestazione a distanza sia tecnicamente possibile. Il Direttore Generale dà l'avvio alle procedure di telelavoro, invitando i Direttori/Dirigenti ad individuare singoli Progetti di Telelavoro, qualora essi li ritengano fattibili in relazione all'attività propria della Sezione. L'assegnazione a Progetti di Telelavoro, che consegue ad una scelta volontaria del datore di lavoro e del lavoratore interessati, non muta la natura giuridica del rapporto di lavoro. Per la parte normativa si applica la disciplina contrattuale vigente per i lavoratori del comparto. Il trattamento retributivo, tabellare ed accessorio, parimenti, è quello previsto dalla contrattazione collettiva nazionale, integrativa e decentrata.

3. Finalità dei Progetti di telelavoro

Ogni singolo Progetto, proposto dal Direttore/Dirigente, deve attenersi alle seguenti finalità generali:

ST PK



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

- consentire all'Ente di fruire al meglio e continuativamente delle professionalità e competenze disponibili, nonché di cogliere nuove opportunità nell'organizzazione del lavoro, nell'economicità e nel livello globale di qualità del servizio;
- consentire al dipendente di poter conciliare personali motivazioni con il mantenimento e la salvaguardia della continuità della prestazione lavorativa, delle aspettative di formazione e crescita professionale, nonché dell'appartenenza ad un contesto lavorativo che garantisca informazione, innovazione e socializzazione.

4. Ambito di applicazione e durata

Il presente disciplinare si applica ai dipendenti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) con contratto di lavoro a tempo pieno a tempo determinato e indeterminato. Il numero dei contratti di lavoro è stabilito nella misura massima del 2% del personale in servizio alla data del 1 gennaio dell'anno di avvio delle procedure di telelavoro. Il presente disciplinare resterà in vigore sino ad eventuale nuova emanazione di normative riguardanti la materia del lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni e sino ad eventuali esigenze di revisione che si rendessero necessarie a seguito di modifiche apportate all'accordo sull'istituto del telelavoro.

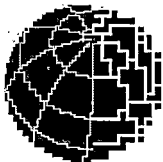
5. Procedura di presentazione dei singoli Progetti di telelavoro

Tenuto conto delle finalità generali sopra riportate, il Direttore/Dirigente cui il personale afferisce identifica, in base alle esigenze e finalità organizzative e funzionali della stessa, il/i Progetto/i di telelavoro, predisponendo la scheda tecnica in allegato 1, da proporre all'approvazione del Direttore Generale. Il Progetto di telelavoro può avere una durata massima di 12 mesi e deve stabilire:

- l'oggetto;
- gli obiettivi;
- i costi e benefici attesi;
- i profili professionali interessati;
- il numero di unità da assegnare;
- le modalità di verifica dell'attività di telelavoro;
- i rientri periodici del/i telelavoratore/i;
- la fascia oraria di lavoro da concordare con ogni singolo lavoratore.

I progetti approvati dal Direttore generale costituiranno parte integrante dell'Avviso, da pubblicarsi sul sito web dell'INGV, con cui verrà data comunicazione a tutti i dipendenti dell'attivazione del/i Progetto/i di telelavoro.

ST [signature]



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

I dipendenti interessati propongono all'ufficio concorsi la propria candidatura, previa approvazione da parte del proprio Direttore/Dirigente, attestando l'esperienza lavorativa nelle mansioni richieste dal Progetto o in mansioni analoghe, ed ogni altro elemento utile concernente le motivazioni di carattere personale. La candidatura può essere presentata esclusivamente per un solo Progetto di telelavoro, afferente alla Sezione di appartenenza.

L'ufficio concorsi effettua la valutazione delle candidature proposte dai dipendenti e predispone una graduatoria che verrà successivamente approvata con decreto del Direttore generale.

6. Criteri generali e condizioni per assegnazione ai Progetti di telelavoro

L'INGV, al fine di stilare la graduatoria, effettua la valutazione per ogni singolo dipendente candidato al Progetto, tenendo conto dei parametri inerenti la posizione lavorativa del medesimo quali: anzianità di servizio, esperienza/mansioni professionali, autonomia professionale. Sono, altresì, essere utilizzati i parametri di valutazione di posizioni personali, quali età anagrafica e distanza chilometrica dalla sede di lavoro, oltre a quelli previsti dall'art. 4, comma 2 dell'Accordo Quadro Nazionale sul Telelavoro (qualora debitamente documentati dal dipendente) ed in particolare:

- a) situazione di disabilità psico-fisiche del lavoratore tali da rendere disagiata il raggiungimento del luogo di lavoro;
- b) esigenze di cure continuative e/o per periodi comunque significativi di figli minori di 8 anni; esigenze di cura continuative e/o per periodi comunque significativi nei confronti di familiari o conviventi, debitamente certificate;
- c) maggiore tempo di percorrenza dall'abitazione del dipendente alla sede.

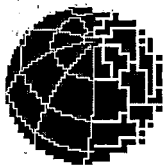
In caso di domande superiori ai posti disponibili, si terrà conto dei criteri e dei punteggi come specificato nell'allegato 2, che costituisce parte integrante del presente disciplinare.

In caso di parità di punteggio la precedenza è accordata nel seguente ordine:

- maggiore età anagrafica;
- a coloro che non siano mai stati assegnati a progetti di telelavoro.

Non saranno prese in considerazione richieste di attivazione *extra ordinem*, salvo che per le categorie di lavoratori che si trovino nelle condizioni di cui alla Circolare n. 1/2009 del Dipartimento della Funzione Pubblica, art. 2, ultimi due capoversi: "...gravi patologie che richiedano terapie salvavita, specie se di lunga durata

ST



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

e ripetute nel tempo", avendo gli stessi, qualora ne facciano richiesta, accesso di diritto al telelavoro.

7. Attività non telelavorabili

Si considerano attività non telelavorabili:

- tutte le attività lavorative che prevedono e/o necessitano di un contatto diretto con l'utenza interna ed esterna all'ente;
- le attività non assoggettabili ad una precisa programmazione periodica;
- le attività connesse alla spedizione della corrispondenza, alla conduzione di autovetture e di mezzi tecnici, alla gestione e controllo del territorio.

8. Aspetti organizzati e di sicurezza

Ferma restando la propria prestazione professionale in termini di contenuti, i telelavoratori dovranno continuare a fruire, o essere messi in grado di fruire, delle stesse infrastrutture di servizi applicativi e di sicurezza informatica vigenti nella sede lavorativa e con le relative modalità di accesso e di riconoscimento.

Per le misure di sicurezza dei dati personali si rinvia al D.P.R. 28 Luglio 1999, n. 318 e al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196. Al Telelavoro si applicano altresì le disposizioni in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 2087 c.c. e del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81.

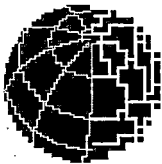
Verranno applicate le disposizioni in materia, a seguito di sopralluogo da parte di personale specializzato, in locali segnalati dal lavoratore, il quale dovrà provvedere ad esibire una certificazione di conformità e/o di rispondenza dell'impianto elettrico rilasciata da un tecnico abilitato.

9. Postazione di lavoro

Per postazione di Telelavoro si intende il sistema tecnologico/logistico attraverso il quale si realizza la prestazione lavorativa del Telelavoratore, rendendola invariante rispetto a quella della sede abituale di svolgimento, mantenendone integre le funzionalità e le potenzialità di interazione, e garantendo idoneità e conformità con l'attuale normativa in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La postazione di lavoro, completa di apparecchiature informatiche e strumentali, necessarie per lo svolgimento del Telelavoro, verrà concessa in comodato gratuito al lavoratore per la durata del Progetto, pertanto è fatto assoluto divieto al telelavoratore di provvedere direttamente all'acquisto delle suddette

ST
PJS



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

apparecchiature. Il telelavoratore è responsabile civilmente, ai sensi dell'art. 2051 del codice civile per danni provocati alle apparecchiature in custodia, a meno che non provi il caso fortuito.

10. Orario di lavoro

In relazione ai profili dei telelavoratori, l'orario rimane quello previsto dalla vigente normativa.

Il Telelavoro sarà svolto in base alle attività specifiche del Progetto in modo da garantire la copertura delle esigenze della Sezione di appartenenza, garantendo con la stessa gli ordinari livelli di comunicazione.

Il telelavoratore può comunque articolare, compatibilmente con le esigenze della struttura di appartenenza, la propria attività lavorativa su fasce orarie diverse nell'arco dell'intera giornata, garantendo in ogni caso l'osservanza delle giornate lavorative, la reperibilità telematica/telefonica, nonché il monte orario d'obbligo.

Stante l'autonomia dell'articolazione dell'orario di lavoro, nei giorni di telelavoro a domicilio non sono consentite remunerazioni aggiuntive legate a turni ed a prestazioni straordinarie (ordinarie, notturne o festive).

11. Buoni pasto

Al dipendente verranno corrisposti i buoni pasto in base al numero di giorni in cui è garantita la presenza in ufficio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

12. Verifica dell'adempimento della prestazione lavorativa

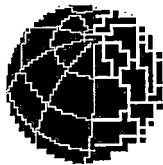
Il sistema di valutazione della prestazione in telelavoro non subisce modifiche rispetto alla valutazione del lavoro prestato in sede. L'Amministrazione utilizzerà gli stessi parametri e gli stessi indicatori utilizzati per la valutazione della prestazione lavorativa svolta in sede.

13. Responsabilità del Direttore/Dirigente della Sezione

Il Direttore/Dirigente, nella piena autonomia e responsabilità di ruolo, definisce nella sua completezza il Progetto di telelavoro, assicurando per questo:

- la rispondenza alle finalità generali definite nell'art. 4;
- la rispondenza alle esigenze della propria Sezione;
- la corretta individuazione delle attività oggetto di Telelavoro e delle professionalità necessarie;

81



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

- il corretto adempimento delle modalità di verifica della prestazione di ogni singolo telelavoratore;
- la verifica del rispetto dell'orario complessivo di lavoro previsto dalla contrattazione collettiva, nonché della fascia oraria di lavoro concordata con il singolo telelavoratore.

14. Obblighi del telelavoratore

Fermo restando quanto specificatamente disciplinato negli articoli precedenti, il telelavoratore è tenuto a:

- utilizzare la postazione esclusivamente per le attività attinenti al rapporto di lavoro;
- rispettare le norme e le procedure di sicurezza;
- non manomettere in alcun modo gli apparati e l'impianto generale della postazione di telelavoro;
- non variare la configurazione della postazione di telelavoro e le caratteristiche tecniche senza la preventiva autorizzazione della propria Sezione di appartenenza;
- consentire l'accesso alla postazione telelavoro da lui utilizzata, ai fini dei controlli che si rendessero necessari ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008;
- sottoporsi alla sorveglianza sanitaria ove prevista;
- rispettare ai fini della privacy e riservatezza delle informazioni quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003, nonché le linee guida in materia di trattamento dei dati personali dei lavoratori di cui alla deliberazione n. 23/2007 del garante per la protezione dei dati personali;
- rispettare l'orario di lavoro complessivo previsto dalla contrattazione collettiva.

15. Diritti sindacali

Al telelavoratore è garantito l'esercizio dei diritti sindacali e la partecipazione alle attività sindacali che si svolgono nell'Ente. A tal fine dovrà essere garantito l'utilizzo dell'e-mail con le rappresentanze Sindacali sul luogo di lavoro.

16. Decorrenza

Il presente disciplinare entra in vigore dal giorno di pubblicazione sul sito dell'INGV.

81.



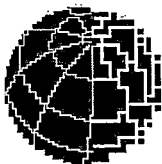
Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Allegato 1

PROGETTO DI TELELAVORO Oggetto:	
Direzione/Sezione proponente	
Descrizione delle attività telelavorabili	
Obiettivi da raggiungere	
Costi e benefici	
Numero di dipendenti di cui si prevede il coinvolgimento e profili interessati	
Modalità di verifica dell'attività svolta	
Tecnologie utilizzabili	
Rientri periodici previsti	
Data _____	Firma del Dirigente _____
.....Firma del Direttore Generale _____	

81

28



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

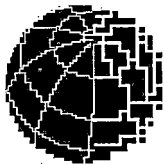
Allegato 2

Punti massimi attribuibili 100

a)	Situazioni di disabilità psico-fisiche del dipendente, certificata da struttura pubblica competente, tali da rendere disagevole il raggiungimento del luogo di lavoro	Fino a un max di 38 punti, così suddivisi:
	Disabilità pari al 100% o riconoscimento della "connotazione di gravità", di cui alla legge 104/92 (art. 3 comma 3)	punti 38
	Disabilità compresa tra il 75% e il 99%	punti 32
	Disabilità compresa tra il 67% e il 74%	punti 27
	Disabilità compresa tra il 46% e il 66%	punti 20
	Disabilità inferiore al 46%	punti 5
b)	Esigenza di cura di figli minori di anni 8 e/o di familiari di secondo grado o conviventi	Fino a un max di 32 punti, così suddivisi:
	Esigenza di cura di figli fino a 3 anni di età	punti 16 per un figlio punti 25 per due figli punti 32 per tre figli o più
	Esigenza di cura di figli da 4 a 8 anni di età	punti 7 per un figlio punti 12 per due figli punti 15 per tre figli o più
	Esigenza di cura di figli disabili, certificata da struttura pubblica competente, a prescindere dall'età degli stessi: Disabilità pari al 100% o riconoscimento della "connotazione di gravità", di cui alla legge 104/92 (art. 3 comma 3) Disabilità compresa tra il 75% e il 99% Disabilità compresa tra il 67% e il 74% Disabilità compresa tra il 33% e il 66%	punti 32 punti 28 punti 25 punti 18
	Esigenze di cura, debitamente certificate da struttura pubblica competente, di familiari di secondo grado o conviventi Disabilità pari al 100% o riconoscimento della "connotazione di gravità", di cui alla legge 104/92 (art. 3 comma 3)	punti 16

81

20



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

	Disabilità compresa tra il 75% e il 99%	punti 14
	Disabilità compresa tra il 67% e il 74%	punti 12
	Disabilità compresa tra il 33% e il 66%	punti 9
c)	<u>Maggior tempo di percorrenza quotidiana dall'abitazione del dipendente alla sede (singolo percorso casa-ufficio e non A/R)</u>	Fino a un max di 16 punti, così suddivisi:
	Da 30 a 44 chilometri	punti 1
	Da 45 a 59 chilometri	punti 2
	Da 60 a 74 chilometri	punti 4
	Da 75 a 89 chilometri	punti 6
	Da 90 a 104 chilometri	punti 8
	Da 105 a 119 chilometri	punti 10
	Da 120 a 134 chilometri	punti 12
	Da 135 a 149 chilometri	punti 14
	Oltre 150 chilometri	punti 16

Si